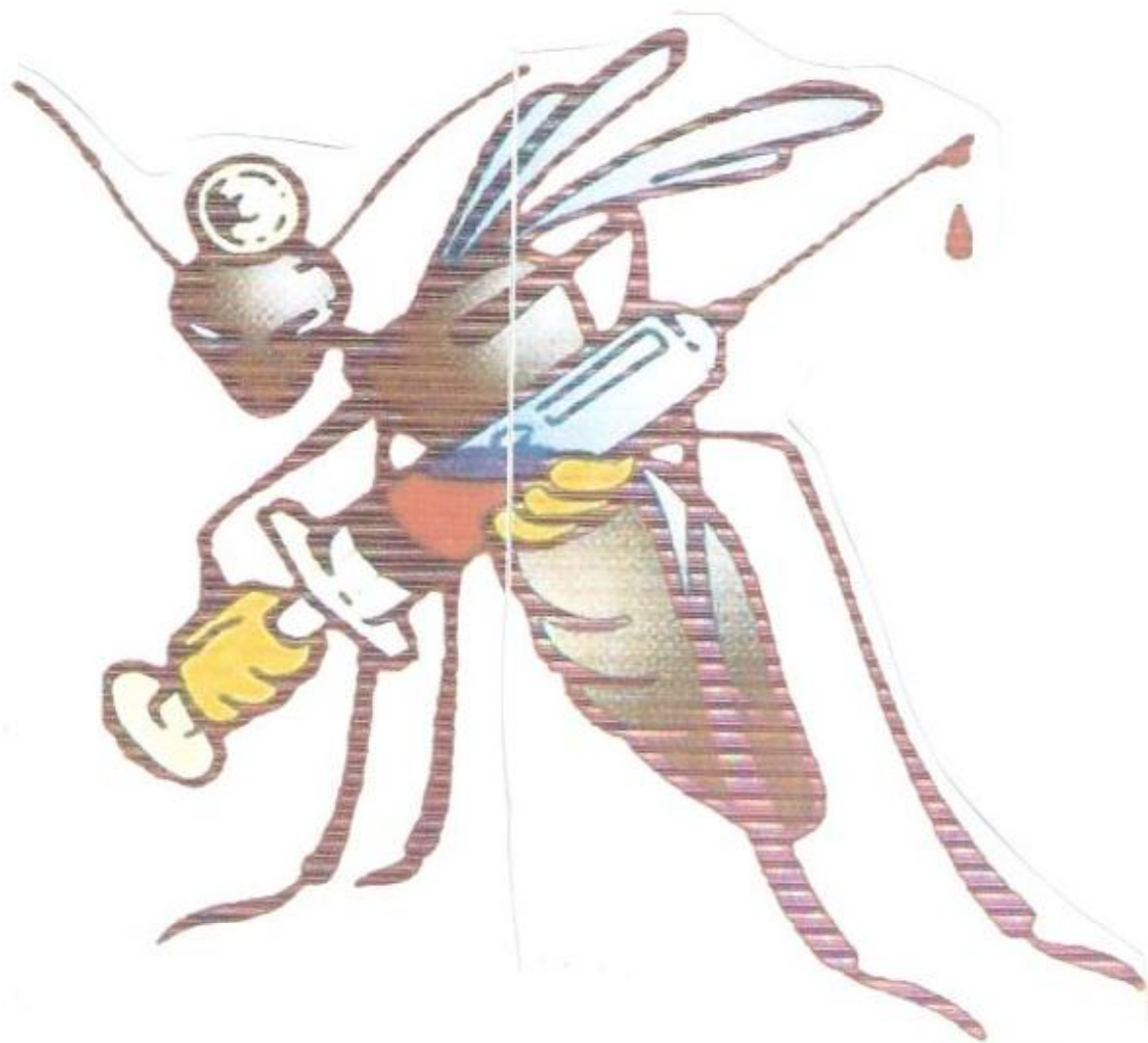


Se c'è acqua in abbondanza

la zanzara ti ringrazia.
Poi ti segue nella stanza
e ti punge abbastanza



Inoltre se collaboriamo ci
saranno meno zanzare, e tutti
staremmo meglio!!!!!!!



COQUILLETIDIA RICHIARDII



© 1996 Richard C. Russell

Coquillettidia richiardii

La specie fu descritta per la prima volta da Filippi nel 1859 (Matth. S. 207) come *Culiseta richiardii* e poi riclassificata nel genere *Cooquillettidia*.

Nel 1939 Inoue, viaggiò a Sardinia dove rinvenne questo stesso genere (sottogenere) nel comune di Montecarlo, Santulussurgiu e Barchino, nel 1943 e poi Deane nel 1947 (riconfermando i generi *Macrosia* e *Cooquillettidia* in base le specie viene indicata come tipo e poco importante da un punto di vista sanitario, in situazioni favorevoli può andare incontro ad ingenti proliferazioni di numerose individui che si riproducono sulle zone umide costiere.

La sua larva necessita attraverso i tessuti vegetali di alcuni nutrienti che non gli adulti, infatti si nutrono di erosezioni, sono capaci di eccitare per mezzo di stimoli con azione di numerosi individui. La larva presenta un caratteristico odore pungente ed acreo e quello di tanti adulti alle perforazioni dei tessuti vegetali.

DOVE VIVE LA COQUILLETIDIA RICHIARDII E IL SUO COMPORTAMENTO

La *Coquillettidia richiardii* è un insetto che vive in ambienti umidi e piovosi, si riproduce in stagni, laghi, fiumi, torrenti, canali, ecc. È molto comune in zone umide e piovose, soprattutto in zone costiere e in zone umide interne. È molto comune in zone umide e piovose, soprattutto in zone costiere e in zone umide interne.

CICLO DI SVILUPPO DELLE ZANZARE

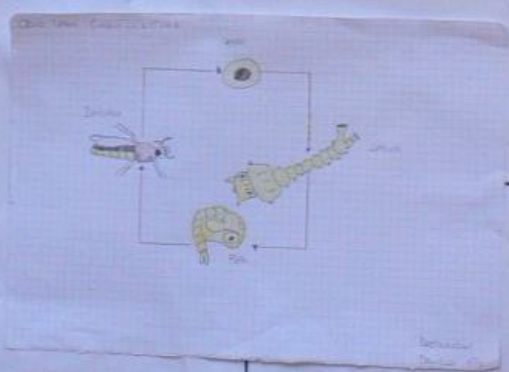
- OVO (DEPOSTO IN ACQUA O IN ZONE DESTINATE AD ALLAGARSI)
- LARVA (VIVE SOLO IN PRESENZA DI ACQUA)
- PUPA (VIVE SOLO IN PRESENZA DI ACQUA)
- ADULTO (SI DISPERDE NELL'AMBIENTE AEREO)



Un caso particolare che ti riguarda

Coquillettidia richiardii

- Segni particolari
- Larva respira dai tessuti delle piante
- Grande volatrice
- Attività Crepuscolare
- Problematiche
- Disturbo cittadini
- Lotta



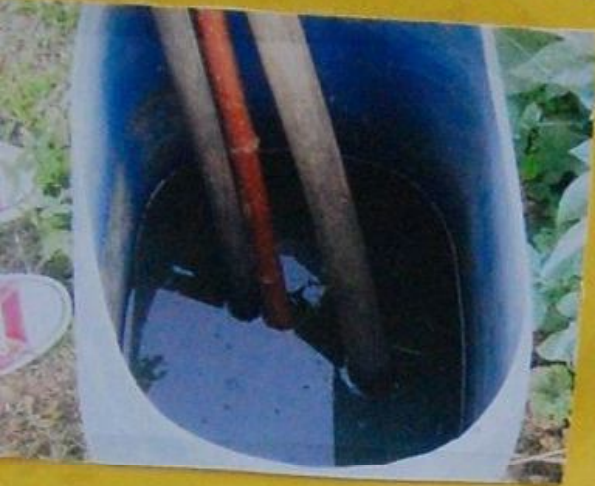
Carta d'identità

Nome	
Cognome	
Indirizzo	
Città	
Telefono	
Professione	
Altre informazioni	

Il ciclo di vita della zanzara *Coquillettidia richiardii* è molto particolare. La larva si nutre dei tessuti delle piante e si riproduce in zone umide e piovose. L'adulto si nutre di sangue umano e animale.

1. Mantenere il giardino pulito e aerato
2. Eliminare l'acqua stagnante (tutte le zone che non vengono usate)
3. Cambiare almeno settimanalmente l'acqua di toilette e vaschette per gli animali domestici
4. Eliminare i sottovasi e i vasi d'acqua e sgrassare il sottovaso
5. Coprire le vasche fangose e stagnanti
6. Tenere puliti gli stagni e i laghi
7. Trattare con il bicarbonato di sodio i stagni e i laghi
8. Utilizzare prodotti chimici che si trovano in commercio
9. Controllare periodicamente nel giardino tutte le zone umide e piovose
10. Risparmiare alle perforazioni dei tessuti vegetali

L'ACQUA STAGNANTE
FAVORISCE LA NASCITA DELLE
ZANZARE



PER EVITARE QUESTO PROBLEMA
BISOGNA SVUOTARE I CONTENITORI
E CHIUDERLI CON APPPOSITI TAPPI
ANTIZANZARIERE.



TELO E BIDONI NO!



Spiegazione:

- 1) Non lasciare il telo aperto perché al suo interno si possono formare dei "pericolosi" ristagni d'acqua.
- 2) Non lasciare i bidoni aperti perché si possono facilmente riempire d'acqua.

Josipa Viki

TELO E BIDONI SI!



Spiegazione:

- 1) Piegare il telo in modo che al suo interno non si possa raccogliere dell'acqua.
- 2) Tenere i bidoni rovesciati per fare in modo che non si possano riempire d'acqua.

Josipa Viki







CHIKUNGUNYA



Introduzione

La Chikungunya è una malattia virale trasmessa da zanzare tra cui la zanzara tigre. La malattia, il suo nome proviene dalla lingua Swahili (e significa "camminare piegato in avanti"). La Chikungunya è caratterizzata da dolori articolari intensi e diffusi, si manifesta dopo 4-7 giorni dalla puntura di una zanzara con febbre, mal di testa ed appunto forti dolori ossei-articolari.

Importata nel mondo occidentale dall'Asia probabilmente attraverso il commercio di copertoni usati, dove evidentemente ha trovato una nicchia adatta alla propria diffusione. La zanzara tigre si è diffusa negli ultimi vent'anni abbondantemente sia negli Stati Uniti che in Europa.

La Chikungunya è stata da tempo segnalata in Africa, nel Sud Est Asiatico e nel subcontinente indiano. Numerosi viaggiatori europei, anche italiani, sono stati infettati in occasione del loro soggiorno in questi luoghi di vacanza.



un signore infetto dalla Chikungunya



Dov'è diffusa?

In origine la zanzara tigre era diffusa nei paesi asiatici. È arrivata in Europa con dei carichi navali contenenti piante o gomme usate. In Italia è stata notata per la prima volta all'inizio degli anni novanta.

Come e cosa trasmette la zanzara tigre

la zanzara tigre punge l'uomo ma anche uccelli ed altri animali, ciò vuol dire che può fare da tramite fra animali infetti e l'uomo. La zanzara tigre è il vettore più importante della malattia chiamata Chikungunya. I ricercatori hanno isolato vari virus della zanzara tigre, fra i quali alcuni possono anche infettare l'uomo.

Come viene trasmessa?

La chikungunya viene trasmessa dalle zanzare tigre. Queste zanzare possono trasmettere l'infezione pungendo una persona malata, nella fase acuta. La zanzara si infetta e successivamente pungendo un'altra persona può trasmettere il virus. Il virus non si trasmette invece da persona a persona con i normali contatti di vita quotidiana.

Sintomi

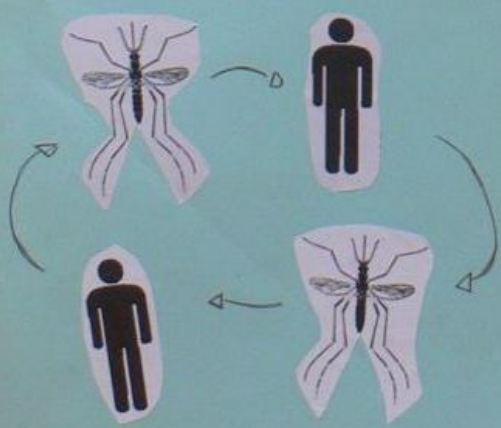
La Chikungunya è una malattia tropicale, che in molte zone "convive" con la Dengue. Data una certa somiglianza dei sintomi, non è sempre facile distinguere le due malattie. Dopo un periodo di "maturazione" della puntura, di 3-12 giorni, si manifestano sintomi simili a quelli dell'influenza, con febbre alta, brividi, mal di testa, nausea, vomito e soprattutto dolori articolari (da cui deriva il nome chikungunya che in lingua swahili significa "ciò che curva" o "contorce"). Tali dolori limitano i movimenti del paziente, che quindi tendono a far rimanere assolutamente immobili e ad assumere posizioni che consentano di non sentire il dolore. Il tutto si risolve spontaneamente, in genere in pochi giorni, anche se i dolori articolari possono persistere anche per mesi. Le complicanze più gravi sono rare e possono essere di natura emorragica (anche se non così gravi come nella Dengue) entro 3-5 giorni o neurologica soprattutto nei bambini. In rarissimi casi la Chikungunya può essere fatale, più che altro in soggetti anziani che presentano già altre patologie di base.

Dopo quanto compaiono i sintomi?

Il periodo di incubazione nell'uomo, dopo la puntura dell'insetto, è di 4-7 giorni. Il periodo in cui il virus sia presente nel sangue del soggetto infettato non è ben definito; si pensa che si estenda da qualche giorno prima dell'inizio dei sintomi fino al 5° giorno in cui il paziente è sintomatico.

Vettori e agente responsabile

Un importante vettore di questa infezione virale è l'*Aedes albopictus*, comunemente chiamata Zanzara Tigre e presente anche nei centri abitati del nostro paese. Essa è considerata il vettore della diffusione di questo virus nelle isole dell'area indiana. Inoltre anche varie specie del genere *Culex* (le comuni zanzare notturne) sono state indicate come potenziali vettori per questo agente virale.



Ricerca di:
 AMY Alice Annagiulia
 Matilde Claudia